



## Righetti: la nostra vocazione internazionale ci ha portato fin qui

Lunedì scorso, alla presenza di quasi centocinquanta persone, si è svolta la presentazione della nuova sede di Milano dell'Istituto Zaccagnini, in via Daniele Crespi, quartiere di Porta Genova, dove le attività scolastiche prenderanno il via il 24 settembre



A fare gli onori di casa sul palco del teatro del Centro Culturale Ariberto (nella foto, di Francesco Brunello), che ospita la nuova struttura formativa, è stato il direttore dell'Istituto con sede centrale a Bologna, **Giorgio Righetti**: aprendo la giornata ha voluto ringraziare relatori e partner, ricordando come questa inaugurazione rappresenti una tappa importante per lo Zaccagnini. «Giungiamo a Milano dopo 41 anni (l'Istituto è infatti nato nel capoluogo emiliano nel 1977, ndr) ed è per noi un punto di arrivo di un ciclo svolto ma anche un punto di ripartenza: quando si concepiscono i progetti lo si fa tenendo conto del contesto, ma poi questo cambia, mutano le prospettive e le opportunità – ha sottolineato Righetti – Oggi, visto che abbiamo una vocazione internazionale e ci

poniamo l'obiettivo di lavorare per tutta la filiera, proprio questa città ci consentirà di farlo». In platea ad ascoltarlo, c'era il parterre delle grandi occasioni: esponenti di associazioni, centri ottici indipendenti, catene, gruppi, aziende, professionisti del settore e rappresentanti di altre scuole lombarde, nonché di Anfao e Certottica, di cui lo Zaccagnini è diventato negli scorsi mesi socio, «istituzionalizzando così la collaborazione con le società della filiera ottica», ha aggiunto Righetti.

Dopo di lui, introdotti da una brillante Susanna Messaggio, hanno preso la parola i relatori della giornata, da Anto Rossetti, che da poco ha tagliato il traguardo dei trent'anni di insegnamento presso l'Istituto, a Shehzad Naroo, che con la struttura bolognese ha collaborato nell'ambito del corso di laurea in Optometria in inglese con la Aston University di Birmingham, fino a esponenti delle istituzioni quali Roberto Munarin, direttore dell'area lavoro e formazione del Comune di Milano e delle associazioni come il presidente di Federottica, Andrea Afragoli, e il vicepresidente di Sopti, Mauro Frisani. Non sono mancate le testimonianze di ex alunni e frequentatori dei corsi dell'Istituto: Amedeo Lissoni, noto ottico milanese, e Marco Brambilla, professionista meneghino che da oltre quarant'anni lavora per la storica Ottica Chierichetti, oltre a Gianluca De Lillo, oggi tra i docenti dello Zaccagnini.

Al termine dei lavori, i presenti hanno potuto visitare i locali della nuova scuola, collocata in un contesto di pregio, le aule, gli ambulatori e il laboratorio: funzionali, luminosi, con spazi dedicati alle lenti oftalmiche e alle lenti a contatto, tutti dotate di strumentazione d'avanguardia.

## Afragoli: Zaccagnini a Milano può essere uno stimolo

«Qualcuno ha considerato negativamente la presenza del presidente di Federottica a questa inaugurazione: in realtà il presidente di Federottica deve rappresentare l'intero mondo di riferimento», ha detto lunedì dal palco del teatro del Centro Culturale Ariberto il professionista bolognese

E qualora questa iniziativa possa essere interpretata come una piccola provocazione, nella città sede del primo corso di laurea in Ottica e Optometria, «fortemente voluto da Federottica, allora ben venga la provocazione, perché serve da pungolo per migliorarsi», ha affermato ancora **Andrea Afragoli**, sottolineando, tra i vari argomenti della sua relazione, che oggi l'aspetto più importante nella formazione ottica e optometrica in Italia è che sia soprattutto di valore e di qualità. Qualità ribadita anche da Frisani nel suo intervento, in cui ha anche ricordato come in questi anni «l'Istituto Zaccagnini, con il quale la Società Optometrica Italiana ha una valida collaborazione, abbia saputo seguire l'evoluzione del mercato della formazione nel nostro paese».



A sua volta Munarin, ricordando che a Milano esiste ancora un corso civico relativo a questo settore, prima in via Quarenghi e ora nella struttura scolastica di via Alex Visconti, «in optometria e per addetti alle vendite, uno dei dieci poli di formazione professionale tuttora operativi del Comune», auspica con la nascita della sede milanese dello Zaccagnini «la possibilità di sinergia e integrazione, quindi con opportunità di collaborazione, tra questa nuova realtà, l'Università Bicocca, l'Istituto Galilei e lo stesso corso di via Visconti» (nella foto, di Francesco Brunello, il taglio del nastro: da sinistra, Afragoli, Righetti, Messaggio e Don Gabriele, parroco della Basilica San Vincenzo in Prato, alla quale fa capo il complesso in cui è collocata la scuola).

## Rischi all'esposizione UV

patologie, prevenzione, protezione

Lucio Buratto, Giancarlo Montani, Maurizio Martino

Coordinamento editoriale Vittorio Picardo

**SFOGLIA L'OPUSCOLO**

Con il sostegno di **ZEISS**





## Galileo non teme il rientro a scuola (luce blu compresa)

Dal 14 settembre al 31 ottobre riparte il programma promozionale back to school dell'azienda oftalmica, dedicato ai più piccoli e ai loro genitori



“Raggi UV e Luce Blu, non vi temo!” è il nuovo claim della campagna di Galileo (*nella foto*) che punta a evidenziare come sia fondamentale, al giorno d’oggi, indossare una protezione adeguata e costante dai raggi UV e dalla luce blu. «I ragazzi hanno bisogno della giusta soluzione visiva tutto l’anno, che possa garantire comfort e sicurezza in ogni attività che svolgono, sia in ambienti interni sia all’aria aperta: il nuovo programma tiene conto di queste esigenze ma soprattutto consente di sensibilizzare i genitori sull’importanza di equipaggiare i più piccoli con lenti protettive», si legge in una nota di Oftalmica Galileo.

La promo 2018 prevede, a fronte dell’acquisto di una coppia di lenti monofocali Blu Stop Technology a condizioni vantaggiose, la consegna ai genitori di uno speciale coupon valido per l’acquisto di una coppia di lenti progressive Premium Blu Stop. «Un programma, quindi, che si rivela significativo sia per genitori e bambini, che possono godere di un occhiale con protezione costante, sia per i nostri centri ottici partner, che tramite la campagna possono alimentare la propria professionalità e soddisfare le esigenze visive e di stile di vita di tutta la famiglia». A disposizione per i punti vendita materiale dedicato, tra cui un kit di comunicazione da esporre. Inoltre, all’interno della propria area del Galileo4you.it saranno disponibili materiali in formato digitale per le piattaforme social e file da poter scaricare e

utilizzare per le campagne di local marketing.

## Alain Mikli: ribelle in stile David Bowie

“Rebelle, Rebelle”, la campagna del brand di proprietà di Luxottica per l’autunno inverno 2018, richiama la fluidità creativa degli ultimi anni 70 e del decennio successivo

Ambientata in un loft anni 80 dal carattere artistico-industriale, la campagna (*nelle foto*) immortalava protagonisti in stile New Order e David Bowie che sembrano rimbalzare contro le vuote pareti del set. «La narrazione si fonda su una fresca prospettiva femminile che assegna una posizione di rilievo sia alla modella sia alla fotografa», si legge in una nota di Luxottica.

“Rebelle, Rebelle”, i cui scatti sono stati realizzati con una Polaroid vintage e lenti Instamatic dalla fashion photographer Alana O’Herlihy, vede le stelle nascenti Cuba Tornado Scott, modella e nipote del regista Ridley Scott, e Luka Isaac, uno degli otto modelli rappresentati dall’esclusiva Kate Moss Agency, intenti a sperimentare un’inversione dei ruoli di genere secondo una prospettiva femminile.

«Nell’immaginare la campagna ho riflettuto su quale tipologia di donna Mikli mi sarebbe piaciuto mostrare – commenta nella nota [Giampiero Tagliaferri](#), direttore creativo di Alain Mikli - Il brand e la campagna sono profondamente radicati negli anni 70 e 80, un’epoca influenzata da fotografi uomini il cui ruolo era prevalentemente dietro l’obiettivo. Ero affascinato dall’idea di ribaltare la prospettiva chiedendo a una donna di ritrarre le stesse situazioni. Alana, con la sua straordinaria capacità di immortalare l’essenza femminile in maniera audace, ma divertente, era la scelta ideale. Durante i casting ho pensato subito a Cuba e alla sua personalità decisa che avevo notato tra le pagine delle riviste. Sul set, la sicurezza delle due donne si è rivelata una combinazione perfetta. Non potrei essere più soddisfatto di queste immagini».



Scarica gratuitamente la **nuova**  
**APP di b2eyes TODAY**

Disponibile su APP Store e Play Store.